

PER SAPERNE DI PIÙ
News e aggiornamenti sul sito
torino.repubblica.it

Il pianeta mobilità

L'app organizza la "macchinata" tra colleghi e poi li premia

STEFANO PAROLA

Ogni giorno Matteo, Bruno e Andrea partono da Torino e raggiungono in auto il loro posto di lavoro, cioè il Bioindustry Park di Colletterto Giacosa, poco prima di Ivrea. Usano una sola vettura e fanno ciò che gli americani chiamano "car pooling", che in italiano si traduce "fare una macchinata per andare insieme al lavoro". Da marzo hanno migliorato il modo di organizzarsi grazie a un'app che si chiama Jojob, che è stata sviluppata da una startup torinese e che li premia in base ai chilometri che percorrono. Il risultato è che inquinano meno: se Matteo, Bruno, Andrea e le decine di colleghi che ogni giorno vanno al parco scientifico prendessero un veicolo a testa creerebbero 10 tonnellate di anidride carbonica.

Così si parte. L'appuntamento è davanti all'Auchan di corso Romania, per le 8. Alle 8.15, alle prime telefonate dei compagni di viaggio, si impara la prima regola del car pooling: mai arrivare in ritardo, altrimenti metti nei pasticci anche gli altri. «Ma non abbiamo mai lascia-

to a piedi nessuno, in genere si aspetta», assicura Andrea, che fa il chimico al Bioindustry Park e che è sede davanti, nel posto del passeggero. Una volta saliti in macchina, si imbecca l'autostrada per Aosta e si mette in comunicazione i cellulari attraverso l'app, in modo da poter

certificare che il viaggio in comune è davvero avvenuto. Così si accumulano dei punti, che potranno poi essere trasformati in premi: «Io ho vinto un cestino di tisane e liquori. Ma in palio ci sono pure soggiorni, sconti nei ristoranti e via dicendo», racconta Matteo, il conducenti,

giovane ingegnere che lavora nella stessa azienda di Andrea. Dietro c'è Filippo, anche lui chimico a Colletterto, ma in questo caso è un intruso: «Di solito viaggio con quattro donne e non è facile: sono sempre in minoranza».

Tutto il resto è un normale viaggio in



Il viaggio quotidiano da Torino a Colletterto di un gruppo di ricercatori del Bioindustry

auto, ma condiviso. La seconda regola del car pooling è che si prende la macchina una volta a testa e chi non può paga la sua parte agli altri. Così si risparmia: «Se dovessi muovermi sempre con la mia auto spenderei 300-400 euro al mese tra carburante e autostrada, che tra l'altro è una delle più care d'Italia. Invece così il costo si divide per quattro o per cinque», dice Andrea. E i mezzi pubblici? «Prenderli è impossibile, il Canavese è servito male», rispondono in coro.

Il Bioindustry Park ha deciso di iscriversi a Jojob proprio per questo motivo: «La mobilità in quest'area è una criticità. Al di là dei benefici sociali, incentivare il car pooling significa risolvere un problema ai dipendenti e al tempo stesso creare un ambiente lavorativo migliore», racconta il direttore Fabrizio Conti.

Ideata da una start up torinese e adottata da 70 aziende:
"Già certificati 10mila viaggi e risparmiati 62 tonnellate di Co2"

IL "GIRETTO D'ITALIA" PROMOSSO DA LEGAMBIENTE

Muoversi in sella a una bicicletta, Torino sfida altre 15 città

TORINO sfida altre 15 città italiane sul numero di ciclisti che usano la bici per andare a lavorare o a scuola. L'iniziativa del Giretto d'Italia è stata lanciata sei anni fa da Legambiente e VeloLove, in collaborazione con Euromobility e Fiab, e oggi per due ore monitorerà il traffico di bici in tutte le città in gara per decretare il vincitore. L'occasione è la settimana europea della mobilità sostenibile. Tre i check point a Torino che saranno attivi dalle 7.30 alle 9.30

e saranno posizionati dagli organizzatori vicino alle aziende e alle scuole che hanno aderito all'iniziativa. Il primo contatore sarà nel controviale di corso Francia angolo via Principi d'Acaja, il secondo in via Ormea angolo corso Marconi, il terzo in Lungo Dora Savona, angolo Corso Regio Parco. A monitorare il traffico di bici ci saranno i volontari di Legambiente e i responsabili dell'ufficio biciclette del Comune. Ai ciclisti in transito la Coldiretti che

partecipa all'evento regalerà una mela. Altri check point saranno allestiti nelle aziende che hanno aderito come Arpa, Città Metropolitana, Comune e Unipol Sai e Cnh Industrial che partecipa in tutte le città in cui ha stabilimenti, Torino e San Mauro compresi. Torino dovrà vedersela con Piacenza, Reggio Emilia e Suzzara, in provincia di Mantova, magliette rosa 2015.

(c.ro.)

cella. Le imprese pagano a Jojob l'attivazione (di 2.600 euro circa) e un canone annuo (fino a 1.800 euro) e la startup, oggi ospitata in I3p, l'incubatore del Politecnico, offre un algoritmo per mettere in contatto i dipendenti e un sistema di raccolta punti per incentivare l'utilizzo delle auto in comune. L'app può anche essere utilizzata da singoli utenti e in questo caso è gratuita.

Oggi le aziende-clienti sono più di 75: si va da Findomestic a Ovs, da Ferragamo ad Amazon e così via. E i numeri sono in crescita: «Nel primo semestre - racconta Cristina Costanzo, co-fondatrice di Jojob - abbiamo certificato 10 mila viaggi per un totale di 500 mila chilometri risparmiati e 62 tonnellate di CO2 che non sono finite nell'atmosfera».